

"La Leggenda di Redenta Tiria" in scena al Teatro Belli di Roma



Corrado d'Elia con "La leggenda di Redenta Tiria", mette in scena al Teatro Belli di Roma, una storia dal sapore antico, una fiaba nera ambientata nel cuore della Barbagia, tra i monti della Sardegna. Abacrastra è un paese nato dalla penna di Salvatore Niffoi, noto come "il paese delle cinghie" per la triste sorte di coloro che vi abitano. "Ajò! Preparati, che il tuo tempo è scaduto" è il richiamo che intima gli abitanti di Abacrastra ad appendersi ad un albero con la cinghia dei pantaloni. Un macabro rito, una maledizione che viene interrotta dall'arrivo di Redenta Tiria, una donna cieca con "i capelli lucidi come ali di corvo e i piedi scalzi".

Come nel romanzo di Niffoi, la storia non rispetta uno svolgimento cronologico, ma è suddivisa in episodi narranti ognuno la vita di un abitante di Abacrastra. Uno spettacolo intimo, fiabesco, in cui d'Elia (attore, regista e direttore del Circuito Teatri Possibili) diventa un cantastorie d'altri tempi fondendo l'italiano allalingua sarda. Le parole diventano suoni, immagini, odori e sapori di una terra che pulsa delle sue tradizioni per sfociare in temi universali. Le vicende degli abitanti di Abacrastra prendono forma davanti allo spettatore che, accompagnato dalle canzoni di Marisa Sannia, può vivere questa esperienza trascinato in un'atmosfera magica.

Marco Aresu